



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

del Consiglio di Amministrazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2026

Gentili Consiglieri,

questa relazione ha l'obiettivo, come di prassi, di enucleare i principali dossier per il prossimo esercizio, nel solco delle finalità stabilite dal nostro Statuto. In quest'ottica, mi sembra utile, in questa sede, concentrare l'attenzione sui sedimenti delle attività sviluppate negli ultimi mesi, con uno sguardo rivolto anche verso loro possibili evoluzioni future, in attesa di poter focalizzare insieme le linee direttrici della programmazione, man mano si consolideranno le nuove prospettive progettuali.

Ciò premesso, renderò una disamina delle attività svolte nel 2025 dalla Fondazione di promozione dell'arte italiana contemporanea e di tutela e valorizzazione dell'arte italiana del XX secolo, che si sono sviluppate principalmente attraverso la 18a Quadriennale d'arte e l'Archivio Biblioteca della Quadriennale.

1. La 18a Quadriennale d'arte e il suo progetto speciale: conclusione e prospettive

La priorità numero uno è sicuramente quella di garantire la conclusione della 18a Quadriennale d'arte e del suo progetto speciale (indagine sulla percezione all'estero dell'arte contemporanea italiana), accompagnandoli al meglio nel loro tratto finale.

Possiamo dirci soddisfatti di essere riusciti ad onorare lo svolgimento della nostra principale manifestazione d'istituto nel 2025, secondo la sua cadenza naturale. Questo risultato è stato possibile grazie sia alla cantierizzazione del progetto espositivo, non appena insediati, da parte del presidente Luca Beatrice e del Cda nella primavera-estate 2024, sia all'intensa attività di organizzazione e di monitoraggio che abbiamo svolto nel 2025.

La 18a Quadriennale d'arte, articolata nelle mostre "Fantastica" e "I giovani e i maestri: la Quadriennale del 1935", ha potuto, così, aprire regolarmente i battenti l'11 ottobre, con chiusura il prossimo 18 gennaio e con la previsione di conclusione delle operazioni di disallestimento e di riconsegna delle opere entro febbraio.

Contenuti

La Quadriennale d'arte varata dal Cda è una grande mostra corale, che racconta la scena dell'arte contemporanea italiana post Duemila, scandita in cinque diversi capitoli che riflettono i punti di vista offerti dai curatori: Luca Massimo Barbero, Francesco Bonami, Emanuela Mazzonis di Pralafra, Francesco Stocchi, Alessandra Troncone. I cinque capitoli, ciascuno nella propria unicità e specificità, concentrano lo sguardo su 54 artisti giovani e *mid-career*, per un totale di 187 opere su 2000 mq. Ai curatori è stato chiesto di lavorare su artisti viventi, affermatasi dopo il Duemila, dando la priorità ad artisti alla loro prima Quadriennale, con una particolare attenzione alla ricerca femminile.



In controcanto, il Cda varato un ulteriore progetto espositivo di taglio storico, dedicato alla Quadriennale d'arte del 1935, a cura di Walter Guadagnini e realizzato in collaborazione con l'Archivio Biblioteca della Quadriennale. La mostra rende omaggio, nel novantesimo anniversario, all'edizione che è passata alla storia come la più importante rassegna di arte italiana degli anni Trenta, il cui successo fu all'origine della stessa costituzione del nostro Ente. Il titolo "I giovani e i maestri. La Quadriennale del 1935" restituisce il carattere di quella edizione, che seppe tenere a battesimo artisti che di lì a poco sarebbero emersi accanto ai nomi affermati. Attraverso una quarantina di capolavori, la mostra offre uno spaccato di quella stagione artistica, dai retaggi delle avanguardie e del "Novecento" alle tendenze dominanti tra Scuola Romana, tonalismo, Secondo Futurismo, astrattismo.

A latere della 18Q, è stata realizzato, come da programma, il suo progetto speciale, ovvero l'indagine sulla percezione all'estero dell'arte contemporanea italiana, a cura di Christian Caliandro, che, come previsto dalla Convenzione con il MiC che la disciplina, sarà pubblicata entro dicembre assumendo la forma di podcast e di un volume.

Il volume presenta un ritratto collettivo, una fotografia mossa, del sistema artistico italiano di oggi, attraverso il coinvolgimento di quaranta esperti di arte contemporanea, di cui sono sviluppati i punti di vista e i temi emersi con particolare forza e costanza. Il volume si integra con le interviste agli esperti (che potranno essere ascoltate e viste, in versione integrale, sul sito della Quadriennale) e comprende i dati che ne corroborano impressioni e sfumature.

Produzione

La produzione di 18Q e del suo progetto speciale ha interessato il periodo marzo 2024-settembre 2025 e ha potuto fare affidamento su un budget complessivo di € 2.752.560,00, di cui € 2.692.560,00 per 18Q ed € 60.000,00 per il suo progetto speciale, nelle sue declinazioni editoriali e video. Tali entità riflettono i contributi, le sponsorizzazioni, le entrate finanziarie (quindi strettamente la liquidità cash) e non tengono conto del valore delle sponsorizzazioni tecniche per 18Q (Dresswall, Ilti Luce), così come degli oneri di cui si è fatto carico il partner Azienda Speciale Palaexpo (utenze, guardaroba, didattica, principalmente). Di € 2.692.560,00 per 18Q, il 47% proviene da fondi propri dell'Istituzione, il 37,2% da un contributo ad hoc della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, il 13,6% da sostenitori privati (Intesa Sanpaolo, Enel, Fondazione Roma), il 2,2% da ricavi netti dalla biglietteria. Rispetto al budget disponibile, vi è stato presentato un preconsuntivo della mostra, che, per quanto dettagliato, potrà dirsi definitivo soltanto con l'approvazione del Rendiconto generale 2025 nel 2026.

Valorizzazione

La 18Q e il suo progetto speciale sono state presentati in tre conferenze stampa (18 novembre 2024, 25 giugno 2025, 10 ottobre 2025). Le mostre di 18Q sono state interessate da un tour di promozione sul territorio nazionale (Roadshow Q 2025) da gennaio a settembre 2025, con il coinvolgimento di istituzioni culturali pubbliche e private: Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (Torino, 16 gennaio); Pinacoteca Nazionale di Bologna (12 giugno 2025); Pinacoteca di Brera (Milano, 16 giugno 2025); Museo d'arte contemporanea Ludovico Corrao (Gibellina, 13 settembre 2025); Gallerie d'Italia (Napoli, 18 settembre 2025).

Alla data della presente relazione, le mostre hanno superato la boa del primo mese di apertura e si apprestano ad affrontare i successivi due. La mostra è stata visitata ad oggi da 9.400 spettatori, in linea con le precedenti Quadriennali.

Al fine di incentivare e sostenere l'affluenza dei visitatori, a partire dalla seconda metà di novembre, 18Q sarà accompagnata da un programma pubblico al Palazzo Esposizioni Roma, coordinato da Nicolas Ballario sotto il titolo di "Fantatalk", articolato principalmente in conversazioni.



La prossima edizione della Quadriennale, in base alla sua cadenza naturale, è attesa nel 2029 e dovrà essere cantierizzata auspicabilmente entro il 2027, anno peraltro che coincide con i 100 anni dalla istituzione della Quadriennale come manifestazione periodica, circostanza che non potrà non essere al centro di dedicate riflessioni.

Nel 2026 il volume sulla percezione dell'arte italiana contemporanea all'estero sarà al centro di incontri di restituzione in altri Paesi, in collaborazione con il MiC-Direzione generale Creatività Contemporanea e il MAECI-Direzione generale Diplomazia culturale. Come città, sono state finora ipotizzate Il Cairo, Varsavia, New York.

2 L'omaggio a Luca Beatrice

Subito dopo la conclusione della 18a Quadriennale, come già emerso nei nostri scambi, è intendimento della Fondazione, in collaborazione con il Ministero della Cultura, dedicare a Luca Beatrice, in concomitanza con il primo anniversario dalla sua scomparsa avvenuta il 21 gennaio scorso, una giornata di ricordo, intesa come dialogo e tributo corali nei confronti della sua multiforme storia professionale. Sulle modalità abbiamo avviato al nostro interno un primo confronto, che necessita un atterraggio in tempi brevi.

3 L'Archivio Biblioteca della Quadriennale (ArBiQ): le priorità nel 2026

Nel 2026 l'Archivio Biblioteca della Quadriennale-arbiQ continuerà a svolgere la sua attività di *back office* e *front office*. Continuerà, quindi, a curare il patrimonio archivistico e librario della Fondazione, dalla sua conservazione, all'ordinamento, alla gestione degli interventi di catalogazione e di inventariazione all'incremento con acquisizioni mirate, al coordinamento della produzione fotografica e video della Fondazione, ai progetti di valorizzazione.

Sarà garantita l'apertura al pubblico della sala studio nel Casale ottocentesco di Villa Carpegna. L'assistenza al pubblico si esplicherà sia in locale sia da remoto e comprenderà anche il servizio di *document delivery* per materiale librario e fornitura di riproduzioni di documenti archivistici, secondo quanto disposto dal Regolamento dell'arbiQ.

L'Archivio fornirà inoltre supporto per tutte le ricerche interne necessarie alla Fondazione e seguirà progetti anche in collaborazione con soggetti terzi.

Proseguirà l'attività delle aperture straordinarie per visite/lezioni organizzate *ad hoc* per università e accademie di belle e per corsi di alta formazione nelle materie archivistiche.

Come di prassi, verranno messe in atto azioni di *fundraising* per progetti mirati. Di base, verranno presentate richieste di finanziamento alla Direzione generale archivi (Progetti di ricerca) e alla Direzione generale Biblioteche (Piano Olivetti, Contributo Biblioteche non statali, Tabella triennale).

Grazie ai contributi ottenuti, con l'apporto di collaboratori esterni proseguirà l'attività di catalogazione libraria in SBN del fondo proprio della Quadriennale e del Fondo Maurizio Fagiolo dell'Arco. Continuerà anche l'inventariazione, nella banca dati dell'arbiQ, del fondo archivistico Francesco Vincitorio e verrà avviato l'intervento sull'archivio Anna Laetitia Pecci Blunt, acquisito dalla Fondazione nel 2025

* * *

Da ultimo, ritengo opportuno fornire un aggiornamento sull'intervento di restauro e rifunzionalizzazione dell'ex Arsenale Clementino Pontificio a Ripa grande, sulla base delle informazioni ottenute dalla Soprintendenza MiC Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, che, in qualità di stazione appaltante, coordina l'intervento.



Il recupero e la valorizzazione dell'ex Arsenale pontificio di Ripa Grande, con accesso principale in Piazza di Porta Portese 1, è finanziato dal Ministero della Cultura con uno stanziamento di sette milioni di euro all'interno del Piano strategico denominato "Grandi Progetti beni Culturali" annualità 2015-2016. Un accordo di valorizzazione del 2018 tra MiC e Quadriennale destina il sito alla Fondazione per un uso pubblico a forte valenza culturale.

Il sito si compone di un corpo di fabbrica principale (l'Arsenale propriamente detto) di 991 mq, di un secondo edificio costituito dalle ex Corderie di 690 mq e di un terzo edificio rappresentato dall'ex Magazzino del Sale di 250 mq. Alle superfici coperte si aggiunge un piazzale all'aperto di 4.500 mq.

In base al menzionato Accordo di valorizzazione, rimane riconosciuto che, ai fini della valorizzazione del compendio, sia necessario dotare la Fondazione, in modo stabile, di idonei mezzi finanziari atti a contribuire a una copertura dei costi di funzionamento del sito per consentirle, così, di concentrare il suo know how sulla progettazione e sulla realizzazione di una programmazione culturale ad hoc incentrata sulla promozione dell'arte contemporanea, con primario riferimento alla valorizzazione dell'arte emergente e delle giovani generazioni.

Nel 2018 Invitalia, in qualità di Centrale di Committenza per il MiC, ha aggiudicato la gara per i "Servizi di progettazione esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione" in favore di Insula-Architettura e Ingegneria srl. Il progetto prevede di collocare l'Archivio Biblioteca in quello che fu il Magazzino del sale, mentre gli uffici della Fondazione troveranno posto all'interno della lunga manica delle Corderie, insieme a una caffetteria/bookshop. L'Arsenale propriamente detto, chiuso da ampie vetrate e parzialmente soppalcato, sarà destinato alle attività espositive, laboratoriali e congressuali. Al recupero dei manufatti storici del complesso si accompagna la riqualificazione dello spazio aperto, che potrà essere restituito all'uso pubblico, come "piazza delle arti" affacciata sul fiume e sulla città.

Nel 2024 l'Assemblea Capitolina, con apposita delibera, accertava la compatibilità urbanistica dell'opera e approvava l'intervento di restauro del sito da destinarsi a sede della Fondazione, condizionandolo ad alcune prescrizioni relative al pagamento degli oneri di monetizzazione.

In parallelo, è stata avviata un'operazione di bonifica, che è previsto si concluda entro dicembre 2025, resa necessaria per il riscontro di materiali inquinanti nelle acque di falda e nella matrice del suolo, riflesso dell'attività di rivendita di materiali di cantiere che ha interessato l'area per un certo periodo.

Il nuovo cronoprogramma prevede le seguenti tempistiche: progetto esecutivo, attesa la conclusione dell'iter autorizzativo Conferenza di servizi ambientale: 31.03.2026; verifica e validazione progetto esecutivo: 30.05.2026; affidamento lavori: 30.10.2026; esecuzione lavori: 30.04.2028; collaudo: 30.06.2028

* * *

Rinvio, come di prassi, alla Nota del Direttore Generale per gli elementi conoscitivi alla base della formazione del Bilancio di Previsione per il 2026. In allegato, sono presentati il preventivo finanziario decisionale e quello gestionale, il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria, il preventivo economico e la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio. Si tratta, di tutta evidenza, di previsioni che conosceranno delle variazioni in corso di esercizio parallelamente con la messa a fuoco sulla nuova programmazione. Allo stato attuale, per quanto riguarda le entrate correnti, le stesse si prevede ammontino a € 1.455.825,00. Le entrate in conto capitale si prevede ammontino a € 3.000,00. Per le uscite correnti la previsione è di € 1.441.478,00, per quelle in conto capitale è di € 5.000,00, chiudendo con un avanzo finanziario di competenza di € 12.347,00.

F.to IL PRESIDENTE
(Andrea Lombardinilo)

Roma, 17 novembre 2025